



# Città di Luino

*Provincia di Varese*

*P.zza C. Serbelloni, 1 21016*

*Tel. +39 0332 543511 - FAX +39 0332 543516*

*PEC: [comune.luino@legalmail.it](mailto:comune.luino@legalmail.it)*

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 31/03/2017

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria  
seduta pubblica di Prima convocazione

#### OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2017

L'anno **2017**, addì **31** del mese di **Marzo** alle ore **21.00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari presso il Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Presidente CC Cataldo Davide, a seguito di convocazione in data 24/03/2017 prot.n. 8286.

Intervengono i signori:

N. Ordine	Nominativo	Presente
1	Pellicini Andrea	SI
2	Frulli Laura	SI
3	Casali Alessandro	SI
4	Franzetti Caterina	SI
5	Castelli Piermarcello	NO
6	Miglio Alessandra	SI
7	Ronchi Simona	SI
8	Ballinari Giovanna	NO
9	Baldioli Alberto	SI
10	Palmieri Antonio	SI
11	Cataldo Davide	SI
12	Rossi Marco	SI
13	Compagnoni Franco Domenico	SI
14	Nogara Enrica	SI
15	Petrotta Giovanni	SI
16	Taldone Giuseppe	SI
17	Agostinelli Pietro	SI

Pertanto, presenti n. **15**, assenti n. **2**.

Partecipa l'Assessore non Consigliere SGARBI DARIO.

Partecipa all'adunanza con le funzioni attribuite dalle sopracitate normative Il Segretario Generale **Dipasquale Antonio**.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

## SETTORE AMMINISTRATIVO E DEI SERVIZI ALLA CITTA

<b>OGGETTO:</b>	<b>APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2017</b>
-----------------	--

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### **PREMESSO** che:

- l'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

- l'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore; **VISTE** le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), la quale ha sostituito, a far data dal 01/01/2014, il previgente tributo comunale per i rifiuti ed i servizi (TARES), di cui all'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214;

**VISTI** inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

**VISTO** in particolare il comma 683, il quale stabilisce che: *"Il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;

**VISTO** l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;

**DATO ATTO** che in ossequio alle disposizioni della Legge di Bilancio 2017 (articolo 1, comma 42, Legge 11 dicembre 2016, n.232) non sono previste variazioni delle aliquote e delle tariffe tributarie ad eccezione della TARI (tassa sui rifiuti) le cui tariffe saranno determinate in base al piano finanziario 2017 e ai criteri previsti dal DPR 158/1999 ed approvate dal Consiglio Comunale;

**VISTO** il Decreto Legge n. 244 del 30/12/2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 304 del 30 dicembre 2016, il quale dispone all'articolo 5, comma 11, la proroga al 31 marzo 2017 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2017;

**VISTO** l'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, ai sensi del quale, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze - entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le modalità specificate alla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze - Direzione federalismo fiscale - del 6 aprile 2012, prot. n. 5343;

**RICHIAMATO** il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) - Parte III - Tassa sui rifiuti (TARI), approvato dal Consiglio comunale in data 25/09/2014 con atto n. 37, e in particolare l'art. 9, il quale stabilisce che:

- le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- il Comune, nella commisurazione delle tariffe, tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica. In via transitoria, con riferimento alle annualità 2014 e 2015, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo, e nelle more della revisione del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune, ai fini della determinazione delle tariffe, adotta i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a e 4a dell'allegato 1 al citato Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento;
- il Consiglio comunale approva, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;
- la deliberazione di cui al precedente comma stabilisce la ripartizione dei costi del servizio tra utenze domestiche e quelle non domestiche, indicando il criterio adottato, stabilendo altresì i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- nella determinazione delle tariffe è assicurata in ogni caso la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione del ciclo dei rifiuti, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento o recupero provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- nella modulazione della tariffa sono assicurate, mediante ripartizione dei costi del servizio, le agevolazioni previste dall'articolo 4 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, a favore delle utenze domestiche, con riferimento all'incremento della percentuale della raccolta differenziata rispetto all'anno precedente;

**DATO ATTO** che la Legge di Stabilità 2016 ha modificato parzialmente l'articolo 1, comma 652, della L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) prevedendo per i Comuni la possibilità di utilizzare il regime transitorio di cui al 4 punto elenco del precedente paragrafo anche per gli anni 2016 e 2017;

**RICHIAMATA** la propria deliberazione n.2 assunta in data odierna e avente ad oggetto "Approvazione piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani - Anno 2017";

**DATO ATTO** che nel medesimo piano finanziario i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti da coprire con tariffa è pari a € 2.050.401,74, di cui costi fissi pari a € 898.028,31 e costi variabili pari a € 1.152.373,43;

**CONSIDERATO** che, al fine del calcolo delle tariffe, l'art. 3, comma 2, del D.P.R. 158/1999 prevede che i predetti costi fissi e variabili siano imputati alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche in base a criteri logici e razionali;

**DATO ATTO** che la propria deliberazione n. 17 del 30/07/2013, avente ad oggetto l'approvazione delle tariffe del previgente tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) per l'anno 2013, determinava di prendere a riferimento il criterio proposto dal dossier "Definizione delle linee guida per la predisposizione delle delibere e dei regolamenti concernenti le entrate tributarie", redatto a cura del gruppo di lavoro presso il Ministero delle Finanze, che al punto 13 prevede una particolare modalità di determinazione delle predette percentuali di imputazione "per differenza", fondata sulla conoscenza della produzione globale annua dei rifiuti e sulla produzione riferita all'insieme delle utenze non domestiche ovvero domestiche;

**VISTO** che, ai fini della predetta ripartizione dei costi e con riferimento alle utenze non domestiche, è possibile considerare i coefficienti kd - Coefficiente di produzione (kg/mq/anno), nella medesima misura in

cui saranno applicati ai singoli gruppi di utenze ai fini del calcolo della tariffa, moltiplicandoli per le metrature complessive di ogni gruppo di utenze non domestiche, come riclassificati nelle 30 categorie di cui al D.P.R. 158/1998, ottenendo di conseguenza la somma totale dei rifiuti prodotti annualmente dalle utenze non domestiche;

**DATO ATTO** che tale operazione ha le seguenti risultanze per l'anno 2017:

KD	Coeff applicato (kg/mq)	totale mq	totale kg prodotti
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,77	11.255	19.921,35
Cinematografi e teatri	5,25	250	1.312,50
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	7,35	3.195	23.483,25
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4,16	1.925	8.008,00
Stabilimenti balneari	1,86	300	558,00
Esposizioni, autosaloni	1,9	3.578	6.798,20
Alberghi con ristorante	20,18	2.508	50.611,44
Alberghi senza ristorante	8,6	267	2.296,20
Case di cura e riposo	4,1	12.142	49.782,20
Ospedali	4,41	11.830	52.170,30
Uffici, agenzie, studi professionali	18,68	21.693	405.225,24
Banche ed istituti di credito	7,55	2.659	20.075,45
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	17,33	12.790	221.650,70
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	22,17	1.221	27.069,57
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	10,22	2.234	22.831,48
Banchi di mercato beni durevoli	21,87	9.886	216.206,82
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	9,27	3.270	30.312,90
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	9,45	5.929	56.029,05
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,62	6.406	61.625,72
Attività industriali con capannoni di produzione	9,35	12.148	113.583,80
Attività artigianali di produzione beni specifici	9,47	4.441	42.056,27
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	41,96	5.359	224.863,64
Mense, birrerie, amburgherie	42,07	0	-
Bar, caffè, pasticceria	40,66	5.291	215.132,06
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	34,01	5.457	185.592,57
Plurilicenze alimentari e/o miste	32,1	0	-
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	40,33	1.999	80.619,67
Ipermercati di generi misti	33,68	13.520	455.353,60
Banchi di mercato genere alimentari	85,17	594	50.590,98
Discoteche, night club	23,52	0	-
<b>TOTALE kg prodotti dalla utenze non domestiche</b>			<b>2.643.761,00</b>

**DATO ATTO** che pertanto la quota da attribuire alle utenze non domestiche è pari al 33%, quale risultanza del rapporto tra la quota attribuibile alle utenze non domestiche (kg 2.641.778) e la somma totale complessiva dei rifiuti prodotti nel Comune di Luino (kg 7.986.424);

**DATO ATTO** che di conseguenza la percentuale relativa ai costi relativi alla gestione dei rifiuti da attribuire alle utenze domestiche è pari al 67%;

**RITENUTO** opportuno, ai fini del calcolo della parte variabile e della parte fissa delle tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, prendere a riferimento i coefficienti ka, kb, kc e kd di cui al D.P.R. 158/1999 secondo i seguenti valori, dando atto che si posizionano all'interno dei range di valori di cui al medesimo D.P.R. 158/1999, ampliato del 50% come previsto dall'art. 1, comma 652, della Legge 147/2013, come modificato dal D.L. 16/2014 convertito nella Legge 2 maggio 2014, n. 68 e dall'art. 1, comma 27, della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016);

**DATO ATTO** che le misure applicate in relazione ai coefficienti kb, kc e kd corrispondono alla volontà dell'Amministrazione di garantire gradualità nel passaggio alla nuova tariffazione:

**TABELLA 1: UTENZE DOMESTICHE – coefficiente Ka (fisso)**

Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare		Ka (previsto in misura fissa dal D.P.R. 158/1999)
Componenti del nucleo familiare	1	0,80
Componenti del nucleo familiare	2	0,94
Componenti del nucleo familiare	3	1,05
Componenti del nucleo familiare	4	1,14
Componenti del nucleo familiare	5	1,23
Componenti del nucleo familiare	6 o più	1,30

**TABELLA 2: UTENZE DOMESTICHE – coefficiente Kb**

Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare		MIN	MAX	APPLICATO
Componenti del nucleo familiare	1	0,6	1,0	1,0
Componenti del nucleo familiare	2	1,4	1,8	1,8
Componenti del nucleo familiare	3	1,8	2,3	2,1
Componenti del nucleo familiare	4	2,2	3,0	2,5
Componenti del nucleo familiare	5	2,9	3,6	3,0

Componenti del nucleo familiare	6 o più	3,4	4,1	3,4
---------------------------------	---------	-----	-----	-----

**TABELLA 3: UTENZE NON DOMESTICHE - coefficiente Kd**

	<b>Coefficiente di produzione kg/mq/anno</b>	<b>Kd min</b>	<b>Kd max</b>	<b>Kd applicato</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,64	8,25	1,77
2	Cinematografi e teatri	1,25	5,25	5,25
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,1	7,35	7,35
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,125	10,815	3,13
5	Stabilimenti balneari	1,55	7,83	4,16
6	Esposizioni, autosaloni	1,41	6,33	1,90
7	Alberghi con ristorante	4,925	20,18	20,18
8	Alberghi senza ristorante	3,88	13,32	8,60
9	Case di cura e riposo	4,1	15,33	4,10
10	Ospedali	4,41	15,825	4,41
11	Uffici, agenzie, studi professionali	4,39	18,68	18,68
12	Banche ed istituti di credito	2,25	7,55	7,55
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	4,075	17,33	17,33
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,54	22,17	22,17
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,46	10,22	10,22
16	Banchi di mercato beni durevoli	4,45	21,87	21,87
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4,475	18,18	9,27

18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3,38	12,72	9,45
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4,475	17,325	9,62
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,565	11,295	9,35
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,25	13,365	9,47
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	22,835	118,455	41,96
23	Mense, birrerie, amburgherie	19,89	93,825	42,07
24	Bar, caffè, pasticceria	16,22	77,325	40,66
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	8,275	34,01	34,01
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	6,3	32,1	32,10
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	29,38	138,84	40,33
28	Ipermercati di generi misti	6,41	33,68	33,68
29	Banchi di mercato genere alimentari	14,35	85,17	85,17
30	Discoteche, night club	4,28	23,52	23,52

**TABELLA 4: UTENZE NON DOMESTICHE - coefficiente Kc**

	<b>Coefficiente di produzione kg/mq/anno</b>	<b>Kc min</b>	<b>Kc max</b>	<b>Kc applicato</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,20	1,01	0,22
2	Cinematografi e teatri	0,15	0,65	0,65
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,26	0,90	0,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,38	1,32	0,38
5	Stabilimenti balneari	0,19	0,96	0,51
6	Esposizioni, autosaloni	0,17	0,77	0,23

7	Alberghi con ristorante	0,60	2,46	2,46
8	Alberghi senza ristorante	0,48	1,62	1,05
9	Case di cura e riposo	0,50	1,88	0,50
10	Ospedali	0,54	1,94	0,54
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,54	2,28	2,28
12	Banche ed istituti di credito	0,28	0,92	0,92
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,50	2,12	2,12
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,56	2,70	2,70
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,30	1,25	1,25
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,55	2,67	2,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,55	2,22	1,13
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,41	1,55	1,15
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,55	2,12	1,17
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,19	1,38	1,14
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,28	1,64	1,16
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,79	14,45	5,12
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,43	11,45	5,13
24	Bar, caffè, pasticceria	1,98	9,44	4,96

25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,01	4,14	4,14
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,77	3,92	3,92
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,59	16,94	4,92
28	Ipermercati di generi misti	0,78	4,11	4,11
29	Banchi di mercato genere alimentari	1,75	10,38	10,38
30	Discoteche, night club	0,52	2,87	2,87

**PRESO ATTO** delle risultanze del piano finanziario con riferimento ai costi sostenuti nel 2016 e dell'articolazione delle utenze attive come risultanti dagli archivi dei contribuenti tenuti presso il Servizio Tributi comunale al 31/12/2016;

**DATO ATTO** che, pertanto, le tariffe elaborate dall'ufficio comunale competente, con riferimento ai parametri di cui al D.P.R. 158/1999 come deliberati nel presente atto, applicati alle utenze domestiche e non domestiche presenti al 31/12/2016 nel database in possesso del medesimo ufficio, opportunamente riclassificati secondo le categorie di attività di cui al medesimo D.P.R., sono le seguenti:

#### **UTENZE DOMESTICHE – TARIFFE**

	<b>N.</b>	<b>Importo parte fissa (€/mq)</b>	<b>Importo parte variabile (€)</b>
Componenti del nucleo familiare	1	0,63	56,62
Componenti del nucleo familiare	2	0,75	101,91
Componenti del nucleo familiare	3	0,83	118,90
Componenti del nucleo familiare	4	0,90	141,55
Componenti del nucleo familiare	5	0,98	169,86
Componenti del nucleo familiare	6 o più	1,03	192,51

**UTENZE NON DOMESTICHE – TARIFFE**

		<b>Importo parte fissa (€/mq)</b>	<b>Importo parte variabile (€/mq)</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,21	0,26
2	Cinematografi e teatri	0,62	0,77
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,86	1,08
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,36	0,46
5	Stabilimenti balneari	0,49	0,61
6	Esposizioni, autosaloni	0,22	0,28
7	Alberghi con ristorante	2,34	2,97
8	Alberghi senza ristorante	1,00	1,27
9	Case di cura e riposo	0,47	0,60
10	Ospedali	0,51	0,65
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,17	2,75
12	Banche ed istituti di credito	0,88	1,11
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,02	2,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,57	3,26
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,19	1,50
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,01	0,02
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,08	1,36
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico,	1,10	1,39

	fabbro, elettricista		
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,12	1,42
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,09	1,38
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,10	1,39
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,88	6,18
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,88	6,18
24	Bar, caffè, pasticceria	4,73	5,99
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,94	5,01
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,94	5,01
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,69	5,94
28	Ipermercati di generi misti	3,92	4,96
29	Banchi di mercato genere alimentari	0,05	0,06
30	Discoteche, night club	3,10	3,61

**VISTO** il Decreto Legge n. 244 del 30/12/2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 304 del 30 dicembre 2016, il quale dispone all'articolo 5, comma 11, la proroga al 31 marzo 2017 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2017;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, rispettivamente espressi:

- dal Responsabile del Servizio Tributi in ordine alla regolarità tecnica;
- dal Responsabile della Ragioneria e dei Servizi Finanziari in ordine alla regolarità contabile;

**DATO ATTO** della propria competenza in materia ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**UDITA** la relazione dell'Ass. Sgarbi;

Il Consigliere Petrotta propone di effettuare una riduzione della tassa agli esercenti che non utilizzano macchinette da gioco;

L'Ass. Sgarbi esprime il proprio dissenso sulla proposta, poiché in tal caso la tassa dovrebbe essere aumentata ad altre attività per arrivare alla copertura del costo complessivo;

Il Capogruppo Agostinelli auspica maggiori controlli e sanzioni per chi non ha imparato ancora ad effettuare la differenziata;

Il Vicesindaco Casali riferisce sulla sperimentazione per la raccolta dei rifiuti, che potrebbe comportare alcuni problemi di abbandono dei rifiuti sul territorio;

Il Capogruppo Taldone sottolinea il fatto che il lavoro è accurato, c'è sforzo verso l'equità e pertanto preannuncia il proprio voto favorevole;

**CON** voti 11 favorevoli e 4 contrari (Consiglieri Compagnoni, Nogara, Petrotta ed Agostinelli), espressi nelle forme di legge,

## **DELIBERA**

**1. DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.

**2. DI APPROVARE** i coefficienti kb, kc e kd di cui al D.P.R. 158/1999 secondo i seguenti valori, dando atto che si posizionano all'interno dei range di valori di cui al medesimo D.P.R. 158/1999, ampliato del 50% come previsto dall'art. 1, comma 652, della Legge 147/2013, come modificato dal D.L. 16/2014 convertito nella Legge 2 maggio 2014, n. 68 e dall'art. 1, comma 27, della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016):

### **UTENZE DOMESTICHE – coefficiente Kb**

<b>Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare</b>		<b>MIN</b>	<b>MAX</b>	<b>APPLICATO</b>
Componenti del nucleo familiare	1	0,6	1,0	1,0
Componenti del nucleo familiare	2	1,4	1,8	1,8
Componenti del nucleo familiare	3	1,8	2,3	2,1
Componenti del nucleo familiare	4	2,2	3,0	2,5
Componenti del nucleo familiare	5	2,9	3,6	3,0
Componenti del nucleo familiare	6 o più	3,4	4,1	3,4

### **UTENZE NON DOMESTICHE - coefficiente Kd**

	<b>Coefficiente di produzione kg/mq/anno</b>	<b>Kd min</b>	<b>Kd max</b>	<b>Kd applicato</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,64	8,25	1,77
2	Cinematografi e teatri	1,25	5,25	5,25
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,1	7,35	7,35
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,125	10,815	3,13
5	Stabilimenti balneari	1,55	7,83	4,16

6	Esposizioni, autosaloni	1,41	6,33	1,90
7	Alberghi con ristorante	4,925	20,18	20,18
8	Alberghi senza ristorante	3,88	13,32	8,60
9	Case di cura e riposo	4,1	15,33	4,10
10	Ospedali	4,41	15,825	4,41
11	Uffici, agenzie, studi professionali	4,39	18,68	18,68
12	Banche ed istituti di credito	2,25	7,55	7,55
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	4,075	17,33	17,33
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,54	22,17	22,17
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,46	10,22	10,22
16	Banchi di mercato beni durevoli	4,45	21,87	21,87
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4,475	18,18	9,27
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3,38	12,72	9,45
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4,475	17,325	9,62
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,565	11,295	9,35
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,25	13,365	9,47
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	22,835	118,455	41,96
23	Mense, birrerie, amburgherie	19,89	93,825	42,07
24	Bar, caffè, pasticceria	16,22	77,325	40,66
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	8,275	34,01	34,01

26	Plurilicenze alimentari e/o miste	6,3	32,1	32,10
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	29,38	138,84	40,33
28	Ipermercati di generi misti	6,41	33,68	33,68
29	Banchi di mercato genere alimentari	14,35	85,17	85,17
30	Discoteche, night club	4,28	23,52	23,52

#### UTENZE NON DOMESTICHE - coefficiente Kc

	Coefficiente di produzione kg/mq/anno	Kc min	Kc max	Kc applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,20	1,01	0,22
2	Cinematografi e teatri	0,15	0,65	0,65
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,26	0,90	0,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,38	1,32	0,38
5	Stabilimenti balneari	0,19	0,96	0,51
6	Esposizioni, autosaloni	0,17	0,77	0,23
7	Alberghi con ristorante	0,60	2,46	2,46
8	Alberghi senza ristorante	0,48	1,62	1,05
9	Case di cura e riposo	0,50	1,88	0,50
10	Ospedali	0,54	1,94	0,54
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,54	2,28	2,28
12	Banche ed istituti di credito	0,28	0,92	0,92
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,50	2,12	2,12

14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,56	2,70	2,70
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,30	1,25	1,25
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,55	2,67	2,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,55	2,22	1,13
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,41	1,55	1,15
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,55	2,12	1,17
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,19	1,38	1,14
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,28	1,64	1,16
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,79	14,45	5,12
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,43	11,45	5,13
24	Bar, caffè, pasticceria	1,98	9,44	4,96
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,01	4,14	4,14
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,77	3,92	3,92
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,59	16,94	4,92
28	Ipermercati di generi misti	0,78	4,11	4,11
29	Banchi di mercato genere alimentari	1,75	10,38	10,38
30	Discoteche, night club	0,52	2,87	2,87

**3. DI APPROVARE** per l'anno 2017 le seguenti tariffe TARI per le utenze domestiche e non domestiche, derivanti dall'applicazione dei suddetti coefficienti ai dati relativi alle utenze domestiche e non domestiche in possesso dell'ufficio competente al 31/12/2016, che garantiscono la piena copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, come meglio dettagliati nel piano finanziario approvato dal Consiglio comunale con atto n. \_\_\_ in data odierna:

**UTENZE DOMESTICHE – TARIFFE**

	N.	Importo parte fissa (€/mq)	Importo parte variabile (€)
Componenti del nucleo familiare	1	0,63	56,62
Componenti del nucleo familiare	2	0,75	101,91
Componenti del nucleo familiare	3	0,83	118,90
Componenti del nucleo familiare	4	0,90	141,55
Componenti del nucleo familiare	5	0,98	169,86
Componenti del nucleo familiare	6 o più	1,03	192,51

**UTENZE NON DOMESTICHE – TARIFFE**

		Importo parte fissa (€/mq)	Importo parte variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,21	0,26
2	Cinematografi e teatri	0,62	0,77
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,86	1,08
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,36	0,46
5	Stabilimenti balneari	0,49	0,61
6	Esposizioni, autosaloni	0,22	0,28
7	Alberghi con ristorante	2,34	2,97
8	Alberghi senza ristorante	1,00	1,27
9	Case di cura e riposo	0,47	0,60
10	Ospedali	0,51	0,65

11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,17	2,75
12	Banche ed istituti di credito	0,88	1,11
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,02	2,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,57	3,26
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,19	1,50
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,01	0,02
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,08	1,36
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,10	1,39
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,12	1,42
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,09	1,38
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,10	1,39
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,88	6,18
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,88	6,18
24	Bar, caffè, pasticceria	4,73	5,99
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,94	5,01
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,94	5,01
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,69	5,94
28	Ipermercati di generi misti	3,92	4,96

29	Banchi di mercato genere alimentari	0,05	0,06
30	Discoteche, night club	3,10	3,61

**4. DI DARE ATTO** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2017.

**5. DI DARE ATTO** che le tariffe evidenziate ai numeri d'ordine 16 e 29 nella tabella di cui al punto 3 del presente dispositivo sono di tipo giornaliero e non annuo riferendosi ai banchi di mercato settimanale.

**6. DI DARE ATTO** che il gettito derivante dalla presente deliberazione, ammontante a presunti Euro 2.050.000,00, verrà introitato al titolo 1 (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa), tipologia 101 (Imposte tasse e proventi assimilati), categoria 51 (Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani), capitolo 608121 del bilancio di previsione 2017-2019, annualità 2017, denominato "TARI - tassa sui rifiuti".

**7. DI DARE ATTO** che sull'importo della Tassa sui rifiuti (TARI) si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, in base all'aliquota deliberata dalla Provincia di Varese, pari per l'anno 2017 al 5% del tributo.

**8. DI TRASMETTERE**, a norma dell'art. 1, comma 688, della Legge 147/2013 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze perché sia pubblicato sul sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998, consultabile online dai contribuenti.

**9. DI PUBBLICARE** altresì i medesimi atti sul proprio sito Internet istituzionale [www.comune.luino.va.it](http://www.comune.luino.va.it) per dare adeguata pubblicità delle nuove disposizioni in tema di tributi locali.

IL Presidente CC

Cataldo Davide

IL Segretario Generale

Dipasquale Antonio



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2017 / 10**

Ufficio Proponente: **Servizio Tributi**

Oggetto: **APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2017**

## Visto tecnico

Ufficio Proponente (Servizio Tributi)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 28/03/2017

Il Responsabile di Settore  
Annett Koerlin

## Visto contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 28/03/2017

Responsabile del Servizio Finanziario  
Annett Koerlin

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Luino.

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

CATALDO DAVIDE;1;738557  
DIPASQUALE ANTONIO;2;3009785